

Integrali di linea di seconda specie. Lavoro e campi conservativi

Luca Bisconti



Disclaimer

Il presente contenuto è stato prodotto per far fronte alle esigenze di didattica a distanza resasi necessarie per l'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19.

Il contenuto ha una finalità esclusivamente didattica, e viene rilasciato in uso agli studenti e alle studentesse sotto licenza:

Creative Commons BY-NC-ND

Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate



Per l'attribuzione, l'autore del contenuto è: **Luca Bisconti**

Campi Conservativi

- Vediamo come si calcola il lavoro di un campo conservativo. Nel seguito A sarà un aperto connesso.

Lemma

Sia $F = \nabla U$ un campo conservativo in A e sia γ una curva regolare (e tratti) contenute in A e parametrizzate da $\gamma = \underline{r}(t)$, $t \in [a, b]$. Siamo $p = \underline{r}(a)$ e $q = \underline{r}(b)$ gli estremi della curva.

Allora il lavoro di F lungo γ è dato da:

$$\int_{\gamma} \underline{F} \cdot d\underline{r} = U(q) - U(p).$$

Campi Conservativi

- Vediamo come si calcola il lavoro di un campo conservativo. Nel seguito A sarà un aperto connesso.

Lemma

Sia $F = \nabla U$ un campo conservativo in A e sia γ una curva regolare (e tratti) contenute in A e parametrizzate da $\gamma = \underline{r}(t)$, $t \in [a, b]$. Siano $p = \underline{r}(a)$ e $q = \underline{r}(b)$ gli estremi della curva.

Allora il lavoro di F lungo γ è dato da:
$$\int_{\gamma} \underline{F} \cdot d\underline{r} = U(q) - U(p).$$

- In questo caso il lavoro dipende solo dagli estremi del cammino e non dalla forma del medesimo. In particolare, se la curva è chiusa ($p=q$) \Rightarrow la circolazione di un campo conservativo è nulla.

$$L_{\gamma}(F) = \oint_{\gamma} \underline{F} \cdot d\underline{c} = 0.$$

Campi Conservativi

- Vediamo come si calcola il lavoro di un campo conservativo. Nel seguito A sarà un aperto connesso.

Lemma

Sia $F = \nabla U$ un campo conservativo in A e sia γ una curva regolare (e tratti) contenuta in A e parametrizzata da $r = r(t)$, $t \in [a, b]$. Siamo $p = r(a)$ e $q = r(b)$ gli estremi della curva.

Allora il lavoro di F lungo γ è dato da:
$$\int_{\gamma} F \cdot dr = U(q) - U(p).$$

- In questo caso il lavoro dipende solo dagli estremi del cammino e non dalla forma del medesimo. In particolare, se la curva è chiusa ($r = q$) \Rightarrow la circolazione di un campo conservativo è nulla.

$$L_{\gamma}(F) = \oint_{\gamma} F \cdot dr = 0.$$

Dimostrazione (essumiamo inizialmente $\gamma \in C^1$)

$$(I) \quad \int_{\gamma} F \cdot dr = \int_a^b \underbrace{\nabla U(r(t))}_{F(r(t))} \cdot r'(t) dt = \int_a^b \frac{d}{dt} U(r(t)) dt = U(r(t)) \Big|_a^b = U(r(b)) - U(r(a)) = U(q) - U(p).$$

Campi Conservativi

- Vediamo come si calcola il lavoro di un campo conservativo. Nel seguito A sarà un aperto connesso.

Lemma

Sia $F = \nabla U$ un campo conservativo in A e sia γ una curva regolare (e tratti) contenute in A e parametrizzate da $r = r(t), t \in [a, b]$. Siamo $p = r(a)$ e $q = r(b)$ gli estremi della curva.

Allora il lavoro di F lungo γ è dato da:
$$\int_{\gamma} F \cdot dr = U(q) - U(p).$$

- In questo caso il lavoro dipende solo dagli estremi del cammino e non dalla forma del medesimo. In particolare, se la curva è chiusa ($r = q$) \Rightarrow la circolazione di un campo conservativo è nulla.

$$L_{\gamma}(F) = \oint_{\gamma} F \cdot dr = 0.$$

Dimostrazione (assumiamo inizialmente $\gamma \in C^1$)

$$(I) \int_{\gamma} F \cdot dr = \int_a^b \underbrace{\nabla U(r(t))}_{F(r(t))} \cdot r'(t) dt = \int_a^b \frac{d}{dt} U(r(t)) dt = U(r(t)) \Big|_a^b = U(r(b)) - U(r(a)) = U(q) - U(p).$$

• Ricorda che se ho $U: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ (oppure $U: A \rightarrow \mathbb{R}$) e $r(t): [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^2$ se considero $U(r(t))$

allora $\frac{d}{dt} U(r(t)) = \nabla U(r(t)) \cdot \underset{\substack{\uparrow \\ \text{prodotto scalare}}}{r'(t)}$ (Derivazione di funzioni composte)

Se γ non è C^1 ma solo C^1 a tratti, allora si può suddividere $[a, b]$ nell'unione di n intervalli:
 $[t_j, t_{j+1}] \quad j=1, \dots, n$ con $t_1 = a$ e $t_n = b$ con $\gamma \in C^1 [t_j, t_{j+1}]$.

Se γ non è C^1 ma solo C^1 a tratti, allora si può suddividere $[a, b]$ nell'unione di n intervalli: $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, \dots, n$ con $t_1 = a$ e $t_n = b$ con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$. Applicando la formula (I)

sul ogni intervallo:

$$\gamma = \bigcup_{j=1}^{n-1} \gamma_j$$

$$\int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n \int_{t_j}^{t_{j+1}} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n [U(\mathbf{r}(t_{j+1})) - U(\mathbf{r}(t_j))] = U(\mathbf{r}) - U(\mathbf{r})$$

$$\underbrace{\sum_{j=1}^{n-1} \int_{\gamma_j} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}}$$

Se γ non è C^1 ma solo C^1 a tratti, allora si può suddividere $[a, b]$ nell'unione di n intervalli: $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, \dots, n$ con $t_1 = a$ e $t_n = b$ con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$. Applicando la formula (1)

ad ogni intervallo:

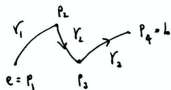
$$\int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n \int_{t_j}^{t_{j+1}} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n [U(\gamma(t_{j+1})) - U(\gamma(t_j))] = U(\gamma) - U(\gamma)$$

\uparrow
 $\gamma = \bigcup_{j=1}^{n-1} \gamma_j$

$\underbrace{\sum_{j=1}^{n-1} \int_{\gamma_j} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}}$

Esempio: se $[a, b]$ lo posso suddividere in tre intervalli $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, 2, 3$

con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$ e $\gamma = \gamma_1 \cup \gamma_2 \cup \gamma_3$ con $a = \gamma_1 = \gamma(t_1)$, $\gamma_2 = \gamma(t_2)$, $\gamma_3 = \gamma(t_3)$, $\gamma_4 = \gamma(t_4)$



Allora

$$\begin{aligned} L_{\gamma}(\mathbf{F}) &= \int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_3} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} \\ &= (U(\cancel{P_2}) - U(P_1)) + (U(\cancel{P_3}) - U(\cancel{P_2})) + (U(P_4) - U(\cancel{P_3})) \\ &= U(P_4) - U(P_1). \end{aligned}$$

Se γ non è C^1 ma solo C^1 a tratti, allora si può suddividere $[a, b]$ nell'unione di n intervalli: $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, \dots, n$ con $t_1 = a$ e $t_n = b$ con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$. Applicando la formula (1)

ad ogni intervallo:

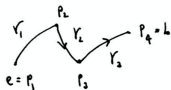
$$\int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n \int_{t_j}^{t_{j+1}} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n [U(\gamma(t_{j+1})) - U(\gamma(t_j))] = U(\gamma) - U(\gamma)$$

\uparrow
 $\gamma = \bigcup_{j=1}^{n-1} \gamma_j$

$\underbrace{\sum_{j=1}^{n-1} \int_{\gamma_j} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}}$

Esempio: se $[a, b]$ lo posso suddividere in tre intervalli $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, 2, 3$

con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$ e $\gamma = \gamma_1 \cup \gamma_2 \cup \gamma_3$ con $a = \gamma_1 = \gamma(t_1)$, $\gamma_2 = \gamma(t_2)$, $\gamma_3 = \gamma(t_3)$, $\gamma_4 = \gamma(t_4)$



Allora $L_{\gamma}(\mathbf{F}) = \int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_3} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$

$$= (U(\gamma_2) - U(\gamma_1)) + (U(\gamma_3) - U(\gamma_2)) + (U(\gamma_4) - U(\gamma_3))$$

$$= U(\gamma_4) - U(\gamma_1).$$

• In realtà, la generalizzazione della circuitazione di un campo vettoriale sia nulla lungo ogni curva semplice e chiusa garantisce in A caratterizzate i campi conservativi come segue dal prossimo risultato.

Se γ non è C^1 ma solo C^1 a tratti, allora si può suddividere $[a, b]$ nell'unione di n intervalli: $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, \dots, n$ con $t_1 = a$ e $t_n = b$ con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$. Applicando la formula (1)

ad ogni intervallo:

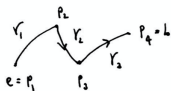
$$\int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n \int_{t_j}^{t_{j+1}} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \sum_{j=1}^n [U(\gamma(t_{j+1})) - U(\gamma(t_j))] = U(\gamma) - U(\gamma)$$

\uparrow
 $\gamma = \bigcup_{j=1}^{n-1} \gamma_j$

$\sum_{j=1}^{n-1} \int_{\gamma_j} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$

Esempio: se $[a, b]$ lo posso suddividere in tre intervalli $[t_j, t_{j+1}]$ $j=1, 2, 3$

con $\gamma \in C^1[t_j, t_{j+1}]$ e $\gamma = \gamma_1 \cup \gamma_2 \cup \gamma_3$ con $a = p_1 = \gamma(t_1)$, $p_2 = \gamma(t_2)$, $p_3 = \gamma(t_3)$, $p_4 = \gamma(t_4)$



Allora $L_{\gamma}(\mathbf{F}) = \int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{\gamma_3} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$

$$= (U(p_2) - U(p_1)) + (U(p_3) - U(p_2)) + (U(p_4) - U(p_3))$$

$$= U(p_4) - U(p_1).$$

• In realtà, la condizione che la circuitazione di un campo vettoriale sia nulla lungo ogni curva semplice e chiusa garantisce in A caratterizza i campi conservativi come segue dal

comunque presi due

punti t_1 e t_2 in $[a, b]$ con almeno uno dei due interno $\Rightarrow \gamma(t_1) \neq \gamma(t_2)$

prossimo risultato.

Teorema (Caratterizzazione dei campi conservativi)

Sia $F \in C^1(A)$, A aperto connesso. Allora le tre seguenti affermazioni sono equivalenti:

- (1.) Per ogni coppia di curve regolari e tratti γ_1 e γ_2 contenute in A e aventi lo stesso punto iniziale e lo stesso punto finale, allora:



$$\int_{\gamma_1} F \cdot dr = \int_{\gamma_2} F \cdot dr \quad \left(L_{\gamma_1}(F) = L_{\gamma_2}(F) \right)$$

- (2.) Per ogni γ regolare (o tratti), semplice, chiuso e contenute in A , allora

$$\oint_{\gamma} F \cdot dr = 0$$

- (3.) F è conservativo, ovvero esiste $U \in C^2(A)$ t.c. $\nabla U = F$.

Teorema (Caratterizzazione dei campi conservativi)

Sia $F \in C^1(A)$, A aperto connesso. Allora le tre seguenti affermazioni sono equivalenti:

- (1.) Per ogni coppia di curve regolari e tratti γ_1 e γ_2 contenute in A e aventi lo stesso punto iniziale e lo stesso punto finale, allora:



$$\int_{\gamma_1} F \cdot dr = \int_{\gamma_2} F \cdot dr \quad (L_{\gamma_1}(F) = L_{\gamma_2}(F))$$

- (2.) Per ogni γ regolare (o tratti), semplice, chiuso e contenute in A , allora

$$\oint_{\gamma} F \cdot dr = 0$$

- (3.) F è conservativo, ovvero esiste $U \in C^2(A)$ t.c. $\nabla U = F$.

Dimostrazione

Facciamo vedere $(3) \Rightarrow (2)$, $(2) \Rightarrow (1)$, $(1) \Rightarrow (3)$

- L'implicazione $(3) \Rightarrow (2)$ gie' viste nel lemma precedente $(L_{\gamma}(F) = U(P_{fin}) - U(P_{in}))$, se $P_{fin} = P_{in} \Rightarrow L_{\gamma}(F) = 0$

Teorema (Caratterizzazione dei campi conservativi)

Sia $F \in C^1(A)$, A aperto connesso. Allora le tre seguenti affermazioni sono equivalenti:

- (1.) Per ogni coppia di curve regolari e tratti γ_1 e γ_2 contenute in A e aventi lo stesso punto iniziale e lo stesso punto finale, allora:



$$\int_{\gamma_1} F \cdot dr = \int_{\gamma_2} F \cdot dr \quad (L_{\gamma_1}(F) = L_{\gamma_2}(F))$$

- (2.) Per ogni γ regolare (o tratti), semplice, chiuso e contenute in A , allora

$$\oint_{\gamma} F \cdot dr = 0$$

- (3.) F è conservativo, ovvero esiste $U \in C^2(A)$ t.c. $\nabla U = F$.

Dimostrazione

Facciamo vedere $(3) \Rightarrow (2)$, $(2) \Rightarrow (1)$, $(1) \Rightarrow (3)$

- L'implicazione $(3) \Rightarrow (2)$ già vista nel lemma precedente $(L_{\gamma}(F) = U(P_{fin}) - U(P_{in}))$, se $P_{fin} = P_{in}$

$$\gamma \rightarrow \begin{matrix} \gamma_1 \\ \gamma_2 \end{matrix} \Rightarrow L_{\gamma_2}(F) = 0 \text{ e } L_{\gamma_1 \cup \gamma_2}(F) = 0 \Rightarrow L_{\gamma_1 \cup \gamma_2 \cup \gamma_3}(F) = L_{\gamma}(F) = 0 \Rightarrow L_{\gamma}(F) = 0$$

Teorema (Caratterizzazione dei campi conservativi)

Sia $F \in C^1(A)$, A aperto connesso. Allora le tre seguenti affermazioni sono equivalenti:

- (1.) Per ogni coppia di curve regolari e tratti γ_1 e γ_2 contenute in A e aventi lo stesso punto iniziale e lo stesso punto finale, allora:



$$\int_{\gamma_1} F \cdot dr = \int_{\gamma_2} F \cdot dr \quad (L_{\gamma_1}(F) = L_{\gamma_2}(F))$$

- (2.) Per ogni γ regolare (o tratti), semplice, chiuso e contenute in A , allora

$$\oint_{\gamma} F \cdot dr = 0$$

- (3.) F è conservativo, ovvero esiste $U \in C^2(A)$ t.c. $\nabla U = F$.

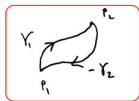
Dimostrazione

Facciamo vedere $(3) \Rightarrow (2)$, $(2) \Rightarrow (1)$, $(1) \Rightarrow (3)$

- L'implicazione $(3) \Rightarrow (2)$ gi  vista nel lemma precedente $(L_{\gamma}(F) = U(P_{fin}) - U(P_{in}))$, se $P_{fin} = P_{in} \Rightarrow L_{\gamma}(F) = 0$

- Per l'implicazione $(2) \Rightarrow (1)$ siano γ_1 e γ_2 contenute in A e con lo stesso punto iniziale e finale, per il resto disgiunte. Se cambiamo l'orientazione di γ_2

e consideriamo γ_2 allora $\gamma_1 \cup (-\gamma_2)$ è una curva semplice, chiusa, regolare e tratti e contenuta in A (ricordiamo che $\int_{-\gamma_2} \mathbf{E} \cdot d\mathbf{x} = - \int_{\gamma_2} \mathbf{E} \cdot d\mathbf{x}$).



e consideriamo γ_2 allora $\gamma_1 \cup (-\gamma_2)$ è una curva semplice, chiusa, regolare e tratti e contenuta in A (ricordiamo che $\int_{-\gamma_2} \underline{F} \cdot d\underline{r} = -\int_{\gamma_2} \underline{F} \cdot d\underline{r}$).



Adesso usando le (2.) e l'additività dell'integrale di linea si ha che

$$0 = \int_{\gamma_1 \cup (-\gamma_2)} \underline{F} \cdot d\underline{r} = \int_{\gamma_1} \underline{F} \cdot d\underline{r} + \int_{-\gamma_2} \underline{F} \cdot d\underline{r} = \int_{\gamma_1} \underline{F} \cdot d\underline{r} - \int_{\gamma_2} \underline{F} \cdot d\underline{r} \Rightarrow \int_{\gamma_1} \underline{F} \cdot d\underline{r} = \int_{\gamma_2} \underline{F} \cdot d\underline{r}$$

e consideriamo $-\gamma_2$ allora $\gamma_1 \cup (-\gamma_2)$ è una curva semplice, chiusa, regolare e liscia e contenuta in A (riordiniamo da $\int_{-\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = -\int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$).



Adesso usiamo le (2.) e l'additività dell'integrale di linea si ha che

$$0 = \int_{\gamma_1 \cup (-\gamma_2)} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} + \int_{-\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} - \int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} \Rightarrow \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r} = \int_{\gamma_2} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$$

• Adesso vediamo (1.) \Rightarrow (3.)

Fissiamo $P_0 = (x_0, y_0, z_0) \in A$ e consideriamo $P = (x, y, z) \in A$. Sia γ una curva orientata regolare (e liscia) da P_0 a P (estremi delle curve γ). Poiché P_0 è fissato, allora l'integrale curvilineo di \mathbf{F} lungo γ dipende solo da P e quindi ben definita la funzione:

$$U\left(\frac{x, y, z}{P}\right) = \int_{\gamma} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$$

↑
ben definita grazie a (1.)
non c'è dipendenza da γ

e consideriamo $-Y_2$ allora $Y_1 \cup (-Y_2)$ è una curva semplice, chiusa, regolare e liscia e contenuta in A (ricorriamo da $\int_{-Y_2} F \cdot dr = -\int_{Y_2} F \cdot dr$).



Adesso usiamo le (2.) e l'additività dell'integrale di linea si ha che

$$0 = \int_{Y_1 \cup (-Y_2)} F \cdot dr = \int_{Y_1} F \cdot dr + \int_{-Y_2} F \cdot dr = \int_{Y_1} F \cdot dr - \int_{Y_2} F \cdot dr \Rightarrow \int_{Y_1} F \cdot dr = \int_{Y_2} F \cdot dr$$

• Adesso vediamo (1.) \Rightarrow (3.)

Fissiamo $P_0 = (x_0, y_0, z_0) \in A$ e consideriamo $P = (x, y, z) \in A$. Sia γ una curva orientata regolare (e liscia) da P_0 a P (estremi della curva γ). Poiché P_0 è fissato, allora l'integrale curvilineo di F lungo γ dipende solo da P e quindi ben definita la funzione:

$$U\left(\frac{x, y, z}{P}\right) = \int_{\gamma} F \cdot dr$$

↑
ben definita grazie a (1.)
non c'è dipendenza da γ

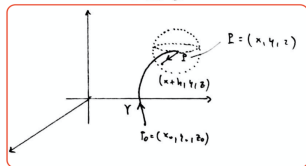
Vogliamo dimostrare che U è effettivamente un potenziale di F (cioè $\frac{\partial U}{\partial x} = F_1$, $\frac{\partial U}{\partial y} = F_2$, $\frac{\partial U}{\partial z} = F_3$ in A)

Calcoliamo, usando la definizione, le derivate parziali $\frac{\partial U}{\partial x}(x)$; per farlo congiungiamo $P = (x, y, z)$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_i di eq. parametrica $\gamma_i(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$

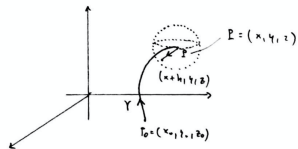
$h = \Delta x$ increment
nella direzione x

$$\gamma_i'(t) = (h, 0, 0) \quad (\text{II})$$



Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_i di eq. parametrica $\gamma_i(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x

$$\gamma_i'(t) = (h, 0, 0) \quad (\text{II})$$

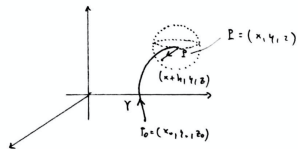


Adesso vogliamo calcolare

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (\text{III})$$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametrica $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x

$$\gamma_1'(t) = (h, 0, 0) \quad (\text{II})$$



Adesso vogliamo calcolare

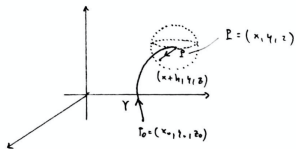
$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (\text{III})$$

osserviamo che:

$$U(x+h, y, z) - U(x, y, z) = \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{r}$$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametrica $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x

$$\gamma_1'(t) = (h, 0, 0) \quad (II)$$



Adesso vogliamo calcolare

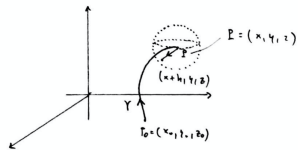
$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (III)$$

Osserviamo che:
 grazie alla (II)

$$\begin{aligned} U(x+h, y, z) &= U(x, y, z) + \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{s} = U(x, y, z) + \int_0^1 (\mathbf{F}_1(x+th, y, z)h + \mathbf{F}_2 \cdot 0 + \mathbf{F}_3 \cdot 0) dt \\ &= U(x, y, z) + \int_0^1 \mathbf{F}_1(x+th, y, z) h dt \end{aligned}$$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametrica $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x

$$\gamma_1'(t) = (h, 0, 0) \quad (II)$$



Adesso vogliamo calcolare

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (III)$$

Osserviamo che: $U(x+h, y, z) = U(x, y, z) + \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{s} = U(x, y, z) + \int_0^1 (\mathbf{F}_1(x+th, y, z)h + \mathbf{F}_2 \cdot 0 + \mathbf{F}_3 \cdot 0) dt$
 grazie alla (II)

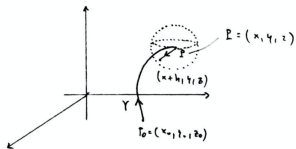
$$= U(x, y, z) + \int_0^1 \mathbf{F}_1(x+th, y, z) h dt$$

$$\stackrel{(*)}{=} U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau \quad (IV)$$

(*) $\tau = th \Rightarrow d\tau = h dt$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametrica $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x

$$\gamma_1'(t) = (h, 0, 0) \quad (II)$$



Adesso vogliamo allora

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (III)$$

Osserviamo che: $U(x+h, y, z) = U(x, y, z) + \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\mathbf{z} = U(x, y, z) + \int_0^1 (\mathbf{F}_1(x+th, y, z)h + \mathbf{F}_2 \cdot 0 + \mathbf{F}_3 \cdot 0) dt$
 grazie alla (II)

$$= U(x, y, z) + \int_0^1 \mathbf{F}_1(x+th, y, z) h dt$$

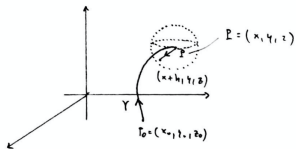
$$\stackrel{\uparrow}{=} U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau \quad (IV)$$

$\tau = th \Rightarrow d\tau = h dt$

Allora la (III) diventa:

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{\overset{\text{use (IV)}}{\downarrow} (U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau) - U(x, y, z)}{h}$$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametriche $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x



Adesso vogliamo allora

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (\text{III})$$

Osserviamo che: $U(x+h, y, z) = U(x, y, z) + \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\boldsymbol{\varepsilon} = U(x, y, z) + \int_0^1 (\mathbf{F}_1(x+th, y, z)h + \mathbf{F}_2 \cdot 0 + \mathbf{F}_3 \cdot 0) dt$
 grazie alla (II)

$$= U(x, y, z) + \int_0^1 \mathbf{F}_1(x+th, y, z) h dt$$

$$\stackrel{\uparrow}{=} U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau \quad (\text{IV})$$

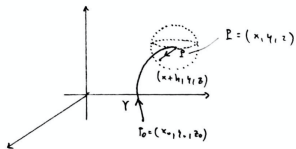
$\tau = th \Rightarrow d\tau = h dt$

Allora la (III) diventa: $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau - U(x, y, z)}{h}$

$$= \lim_{h \rightarrow 0} \frac{\int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau}{h}$$

$$\stackrel{\text{de L'Hôpital}}{\rightarrow} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{\mathbf{F}_1(x+h, y, z)}{1} = \mathbf{F}_1(x, y, z)$$

Con il punto $(x+h, y, z)$ con un segmento rettilineo γ_1 di eq. parametrica $\gamma_1(t) = (x+th, y, z)$, $0 \leq t \leq 1$
 $h = \Delta x$ increment
 nella direzione x



Adesso vogliamo allora

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x+h, y, z) - U(x, y, z)}{h} \quad (\text{III})$$

Osserviamo che: $U(x+h, y, z) = U(x, y, z) + \int_{\gamma_1} \mathbf{F} \cdot d\boldsymbol{\varepsilon} = U(x, y, z) + \int_0^1 (\mathbf{F}_1(x+th, y, z)h + \mathbf{F}_2 \cdot 0 + \mathbf{F}_3 \cdot 0) dt$
 grazie alla (II)

$$= U(x, y, z) + \int_0^1 \mathbf{F}_1(x+th, y, z) h dt$$

$$\stackrel{\uparrow}{=} U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau \quad (\text{IV})$$

$\tau = th \Rightarrow d\tau = h dt$

Allora la (III) diventa:

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{U(x, y, z) + \int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau - U(x, y, z)}{h} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{\int_0^h \mathbf{F}_1(x+\tau, y, z) d\tau}{h}$$

Use (IV) limite del rapporto incrementale

$$\stackrel{\text{de L'H\^opital}}{\rightarrow} = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{\mathbf{F}_1(x+h, y, z)}{1} = \mathbf{F}_1(x, y, z) = \frac{\partial U(\mathbf{r})}{\partial x}$$